



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 6/2012

Seduta del 19 aprile 2012

**CONFERENZA UNIFICATA**

Il giorno **19 aprile 2012**, alle ore **15,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta **Conferenza Unificata** (convocata con nota CSR prot. n. 1848 P-4.23.2.21 del 13 aprile 2012 e nota CSR prot. n. 1884 P-4.23.2.21 del 13 aprile 2012) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

**Approvazione del verbale della seduta del 4 aprile 2012.**

- 1. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali, concernente l'utilizzo di risorse da destinarsi al finanziamento di servizi socio educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.3/2012/2A (Servizio)**  
**Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.**
- 2. Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e della sentenza della Corte Costituzionale del 7 marzo 2008, n. 50, sullo schema di decreto del Ministro con delega alle politiche per la famiglia concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2012. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.3/2012/2B (Servizio I)**  
**Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e della sentenza della Corte costituzionale del 7 marzo 2008, n. 50**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

3. **Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1251, lett. a) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali sullo schema di Piano nazionale per la famiglia. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI – INTERNO – GIUSTIZIA - ECONOMIA E FINANZE - SVILUPPO ECONOMICO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - LAVORO E POLITICHE SOCIALI – SALUTE - ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) Codice sito:4.3/2012/2C (Servizio I)**  
**Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1251, lettera a) della legge 27 dicembre 2006, n. 296.**
  
4. **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante: "Determinazione della percentuale di compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto spettante ai comuni delle Regioni a statuto ordinario per l'anno 2012, in attuazione dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 14 marzo 2011, 23". (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2012/14 (Servizio II)**  
**Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.**
  
5. **Parere sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) per il triennio 2011-2013. Aggiornamento 2013. (ISTAT) Codice sito 4.9/2012/9 (Servizio II)**  
**Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**
  
6. **Parere sullo schema di decreto del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport recante: "Criteri per la verifica della realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per l'adozione della delibera quadro nonché disposizioni attuative per il progressivo miglioramento, mediante un sistema di benchmarking, della qualità ed efficienza di gestione dei medesimi servizi, ed ulteriori necessarie misure di attuazione". (AFFARI REGIONALI, TURISMO E SPORT). Codice sito: 4.12/2012/15. (Servizio IV).**  
**Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 33-ter del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.**
  
7. **Designazione ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti del 28 marzo 2012, di due rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali in seno alla Cabina di regia per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui all' articolo 47 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 (SVILUPPO ECONOMICO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI). Codice sito 4.12/2012/17. (Servizio IV)**  
**Designazione ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del D.M. 28 marzo 2012.**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

8. **Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/126/CE relativa alla fase II del recupero di vapori di benzina durante il rifornimento dei veicoli a motore nelle stazioni di servizio. (AFFARI EUROPEI - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE). Codice sito: 4.1472012/9. (Servizio V).  
*Parere ai sensi degli articoli 2, comma 3, e 9, comma 3, del decreto legislativo n. 281 del 1997.***
  
9. **Parere sullo schema di D.P.C.M. recante il trasferimento delle funzioni dell'Agenzia delle risorse idriche all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai sensi dell'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE). Codice sito: 4.14/2012/12. (Servizio V).  
*Parere ai sensi dell'articolo. 9, comma 3, del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281.***
  
10. **Provvedimento normativo per il riordino della protezione civile. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - ECONOMIA E FINANZE) Codice sito 4.15/2012/11 (Servizio V)  
*Parere facoltativo ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.***





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Sono presenti:**

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, **GNUDI\***; il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione, **RICCARDI**; il Sottosegretario all'interno, **FERRARA**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **CIRIANI**; il Sottosegretario all'istruzione, all'università e alla ricerca, **UGOLINI**; il Sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, **GUERRA**; il Sottosegretario all'ambiente e alla tutela del territorio e del mare, **FANELLI**; il Presidente dell'ISTAT, **GIOVANNINI**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali, **CARPINO**.

**per le Regioni e Province autonome:**

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Provincia autonoma di Trento, **DELLAI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Regione Molise, **VITAGLIANO**; l'Assessore della Regione Emilia Romagna, **GAZZOLO**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Liguria, **RAMBAUDI**; l'Assessore della Regione Puglia, **DENTAMARO**; l'Assessore della Regione Veneto, **STIVAL**; l'Assessore della Regione Siciliana, **ARMAO**; l'Assessore della Regione Sardegna, **LIORI**.

**per il Sistema delle Autonomie:**

il Presidente dell'ANCI, **DELRIO**; il Responsabile ANCI – Politiche per il Patrimonio, il Sindaco del Comune di Piacenza, **REGGI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni; è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CASTRONOVO**.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Il Ministro GNUDI pone all'approvazione il verbale della seduta del 4 aprile 2012.**

Non essendoci osservazioni, la Conferenza Unificata approva il verbale della seduta del 4 aprile 2012.

**Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 1 all'o.d.g. che reca: Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali, concernente l'utilizzo di risorse da destinarsi al finanziamento di servizi socio educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia.**

**Il Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole all'intesa sulla versione concordata in sede tecnica, ringraziando il Ministro Riccardi per l'importante contributo e sostegno reso alle Regioni.

**Il Presidente DELRIO** a nome dell'ANCI si associa ai ringraziamenti espressi dal Presidente Errani per l'impegno profuso dal Ministro Riccardi e dal suo *staff*, esprimendo l'avviso favorevole all'intesa con l'auspicio che le risorse finanziarie previste dal provvedimento, siano effettivamente assegnate ai Comuni, che sono i "responsabili" principali della gestione delle politiche sociali e della famiglia.

Pertanto, la Conferenza Unificata

• **SANCISCE LA SEGUENTE INTESA:**  
**Considerati:**

- l'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito il Fondo per le politiche della famiglia;

- l'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252, 1254, 1255 e 1256 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia, e in particolare la previsione secondo la quale il Fondo medesimo viene ripartito d'intesa con la Conferenza Unificata;

- l'articolo 1, comma 19, lettera e) del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

- il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121 recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" e, in particolare l'articolo 1, comma 14, lettera b);**

- **l'intesa sancita in Conferenza Unificata il 2 febbraio 2012 relativa alla ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia da destinare al finanziamento di azioni in favore della famiglia, con particolare riferimento a servizi socio educativi per la prima infanzia e di assistenza domiciliare integrata;**
- **che con decisione n. 940/2011/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio in data 14 settembre 2011, il 2012 è stato proclamato "Anno europeo dell'invecchiamento attivo e delle solidarietà tra le generazioni", con la finalità di promuovere una cultura dell'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni;**
- **che al Dipartimento per le Politiche della Famiglia è stato affidato il coordinamento nazionale dell'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e delle solidarietà tra le generazioni, con il compito di assicurare un raccordo tra le amministrazioni interessate e tutti gli altri attori coinvolti per la programmazione delle attività nazionali;**
- **lo schema di Piano Nazionale per la famiglia, approvato dell'Osservatorio Nazionale sulla famiglia in data 23 giugno 2011;**
- **che tra le priorità individuate dal predetto Piano, quali aree su cui intervenire con maggior urgenza, rientrano le famiglie con anziani non autosufficienti, nonché i servizi per l'infanzia;**
- **che per migliorare la qualità della vita delle persone anziane occorre intervenire a sostegno delle famiglie e favorire una idonea permanenza della persona anziana fragile o non autosufficiente presso il proprio domicilio, potenziando il sistema domiciliare nel suo complesso e promuovendo azioni sul territorio rivolte alle esigenze dell'anziano e della famiglia;**
- **il "Terzo Piano biennale nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 21 gennaio 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9 maggio 2011;**
- **che tra gli obiettivi individuati nel predetto Piano biennale, vi è anche quello di intervenire sulla distribuzione dei servizi nelle diverse aree territoriali per eliminare lo squilibrio tra nord e sud del Paese, supportando le Regioni del Sud nel processo di conseguimento degli obiettivi di servizio con specifico riferimento ai target relativi ai servizi per la prima infanzia;**
- **il documento di aggiornamento del Piano di Azione e coesione, datato 3 febbraio 2012 e inviato alla Commissione Europea il 7 febbraio 2012, che prevede tra gli interventi per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi i servizi di cura rivolti a bambini (servizi socio-educativi prima infanzia) e agli anziani (assistenza ai non-autosufficienti);**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- di dover provvedere alla ripartizione tra le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse individuate secondo la tabella di riparto allegata per complessivi 45 milioni di euro da destinare alle azioni soprarichiamate, gravanti sul Centro di responsabilità n. 15 "Politiche per la famiglia" del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che abroga, a decorrere dal 1° gennaio 2010, l'articolo 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, relativo alla partecipazione delle Province Autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 128699 del 5 febbraio 2010 che, in attuazione del richiamato comma 109 dell'articolo 2 della legge n. 191 del 2009, richiede che ciascuna Amministrazione si astenga dall'erogare finanziamenti alle autonomie speciali e comunichi al Ministero dell'economia e delle finanze le somme che sarebbero state attribuite alle Province stesse in assenza del predetto comma 109 per l'anno 2010, al fine di consentire le conseguenti variazioni di bilancio in riduzione degli stanziamenti a partire dal 2010;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. 110783 del 17 gennaio 2011, a firma del Ragioniere Generale dello Stato, che conferma l'esigenza di mantenere accantonati i fondi spettanti alle Province Autonome di Trento e Bolzano anche per il 2011;

**Il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali**

**CONVENGONO**

**Articolo 1**

**(Oggetto)**

1. La presente intesa stabilisce, nei termini di cui alle premesse, i criteri di ripartizione delle risorse disponibili a valere sui capitoli di pertinenza del c.d.r. 15 - Politiche della famiglia del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi 45 milioni di euro, da destinare al finanziamento di servizi socio educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia, nonché le modalità di attuazione, i tempi di realizzazione degli interventi e il monitoraggio. Le Regioni concorreranno ai finanziamenti secondo le rispettive disponibilità.

**Articolo 2**

**(Criteri di ripartizione)**

1. Le risorse di cui all'articolo precedente sono ripartite con il presente provvedimento secondo i medesimi criteri già previsti per il Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2011, come da allegata tabella A, che forma parte integrante della presente intesa.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Art. 3**

**(Modalità di attuazione)**

- 1. Il Dipartimento per le politiche della famiglia trasferisce alle Regioni le risorse secondo gli importi indicati nell'allegata tabella A, previa sottoscrizione con ogni Regione di un accordo della durata di 24 mesi nel quale sono indicati i servizi socio educativi e le azioni da finanziare in favore degli anziani e della famiglia, individuate dalle Regioni in accordo con le Autonomie Locali.**
- 2. Le risorse ripartite sono destinate:**
  - a) sia al proseguimento dello sviluppo e al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia - anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla delibera del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 - e potranno essere utilizzate per:**
    - l'attivazione di nuovi posti;
    - sostenere i costi di gestione dei posti esistenti;
    - migliorare l'offerta qualitativa;
  - b) sia al perseguimento di una delle seguenti finalità a favore degli anziani e della famiglia, per la componente sociale:**
    - promozione e sostegno della persona anziana;
    - promozione e supporto alla permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio;
    - partecipazione degli anziani alla società;
    - promozione di una vita indipendente e sana;
    - promozione del rapporto tra le generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze;
    - promozione di progetti per il superamento del divario digitale.
- 3. L'erogazione di una prima quota di finanziamento, pari al 60% del totale spettante a ciascuna Regione, sarà effettuata a seguito dell'accordo di cui al comma 1. L'erogazione della restante quota parte del finanziamento, pari al 40% del totale, sarà invece effettuata a seguito della presentazione della relazione intermedia sull'utilizzo delle risorse, redatta non oltre i primi 12 mesi di durata dell'accordo di cui al comma 1 secondo i criteri individuati dal Gruppo di lavoro a supporto dell'attuazione dell'intesa di cui al successivo art. 4.**
- 4. La quota riferita alle Province Autonome di Trento e Bolzano è calcolata ai soli fini della comunicazione del relativo ammontare al Ministero dell'economia e delle finanze per le conseguenti variazioni di bilancio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.**







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Art. 4**

**(Monitoraggio)**

1. **Al fine di raccordare e monitorare gli interventi finanziati ai sensi della presente intesa e individuare tempi e modalità di monitoraggio, opererà il gruppo paritetico istituito dall'art. 4 dell'intesa sancita dalla Conferenza unificata del 2 febbraio 2012 repertorio 24/CU, integrato da un rappresentante del Ministero del Lavoro e politiche sociali, un rappresentante del Ministero della Salute e da un ulteriore rappresentante delle Regioni e Province Autonome.**
2. **Le Regioni comunicano al Dipartimento per le politiche della famiglia, nelle forme e nei modi concordati in sede di gruppo paritetico, tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati e i progetti finanziati con le risorse del Fondo per le politiche della Famiglia.**

**(All. 1)**

**Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 2 all'o.d.g. che reca: Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e della sentenza della Corte Costituzionale del 7 marzo 2008, n. 50, sullo schema di decreto del Ministro con delega alle politiche per la famiglia concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2012.**

**Il Presidente ERRANI a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole all'intesa.**

**Il Presidente DELRIO a nome dell'ANCI esprime l'avviso favorevole all'intesa.**

**Pertanto, la Conferenza Unificata**

- **ESPRIME INTESA ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e della sentenza della Corte costituzionale del 7 marzo 2008, n. 50, sullo schema di decreto del Ministro con delega alle politiche per la famiglia concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2012.**

**(All. 2)**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 3 all'o.d.g. che reca: Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1251, lett. a) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali sullo schema di Piano nazionale per la famiglia.**

**Il Presidente ERRANI** a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole all'intesa.

**Il Presidente DELRIO** esprime l'avviso favorevole all'intesa sul provvedimento che è alquanto complesso e articolato; puntualizza che, per l'ANCI, è particolarmente importante l'impegno del Governo a trovare le relative risorse finanziarie per far fronte ai numerosi progetti o servizi afferenti le politiche familiari, in modo da rendere il Piano anche operativo.

Sottolinea altresì che l'ANCI ritiene fortemente limitativa la posizione del Governo allorquando specifica che la gravità della situazione economica del Paese non permette una disponibilità maggiore di risorse dedicate per le politiche della famiglia. A tal proposito l'ANCI chiede al Governo un ulteriore sforzo, attraverso le diverse strategie di contenimento della spesa pubblica, al fine di mettere a disposizione delle Regioni e delle Autonomie locali le risorse necessarie per le politiche familiari, considerando anche che numerosi programmi mirati al sostegno di tali politiche non hanno trovato attuazione, nonostante il crescente fabbisogno di interventi e servizi.

Ribadisce quindi che l'ANCI ritiene indispensabile uno sforzo suppletivo da parte del Governo che non si limiti solamente all'approvazione di un Piano per la famiglia, ma che comprenda anche un adeguato piano finanziario di supporto.

**Il Ministro GNUDI** ringrazia le Regioni anche a nome del Ministro Riccardi di cui assicura una grande sensibilità nei confronti di tali tematiche, le quali sono costantemente poste in evidenza e sostenute dal medesimo, in sede di Consiglio dei Ministri.

**Il Ministro RICCARDI** fa presente che a sostegno del Piano nazionale per la famiglia il Governo ha reso disponibili 45 milioni di euro, che rappresentano un significativo segnale di sensibilità e di impegno nei confronti di tali tematiche.

**Il Ministro GNUDI** ringrazia il Ministro Riccardi anche a nome delle rappresentanze istituzionali presenti.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 1, comma 1251, lettera a) della**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di Piano nazionale per la famiglia, nella versione definitiva trasmessa con la lettera in data 16 aprile 2012 di cui in premessa. (All. 3)**

**Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 4 all'o.d.g. che reca: Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante: "Determinazione della percentuale di compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto spettante ai comuni delle Regioni a statuto ordinario per l'anno 2012, in attuazione dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 14 marzo 2011, 23".**

**Il Presidente ERRANI a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole all'intesa.**

**Il Presidente DELRIO a nome dell'ANCI esprime l'avviso favorevole all'intesa.**

**Pertanto, la Conferenza Unificata**

- SANCISCE INTESA ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 14 marzo 2001, n. 23, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante: Determinazione della percentuale di compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto spettante ai comuni delle Regioni a statuto ordinario per l'anno 2012, in attuazione dell'articolo 2, comma 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, 23", trasmesso, con nota n. 3-4048 del 26 marzo 2012, dal Ministero dell'economia e delle finanze. (All. 4)**

**Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 5 all'o.d.g. che reca: Parere sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) per il triennio 2011-2013. Aggiornamento 2013.**

**Il Presidente ERRANI esprime il parere favorevole nei termini contenuti nel documento che consegna, a firma congiunta delle Regioni, ANCI e UPI. (All. 5/a)**

**Il Presidente DELRIO a nome dell'ANCI esprime il parere favorevole come già rappresentato dal Presidente Errani.**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) PER IL TRIENNIO 2011-2013 – Aggiornamento 2013, trasmesso dall'ISTAT, con note n. SP/388.2012 del 5 aprile 2012 e n. 2012 e n. SP/423.12 del 16 aprile 2012, con le osservazioni contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.  
(All. 5)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 6 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport recante: "Criteri per la verifica della realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per l'adozione della delibera quadro nonché disposizioni attuative per il progressivo miglioramento, mediante un sistema di benchmarking, della qualità ed efficienza di gestione dei medesimi servizi, ed ulteriori necessarie misure di attuazione"**.

Il **Presidente ERRANI** esprime il parere favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti di cui al documento che consegna. **(All. 6/a)**

Il **Presidente DELRIO** a nome dell'ANCI e dell'UPI esprime il parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti illustrati nel documento che consegna, rilevando che rimangono alcune problematiche aperte. **(All. 6/b)**

Il **Ministro GNUDI** puntualizza che, per quanto riguarda le richieste di modifica da apportare all'articolo 1 dello schema, occorre intervenire con una norma di rango primario.

Il **Presidente ERRANI** chiede un impegno del Governo ad accogliere gli emendamenti presentati.

Il **Ministro GNUDI** nel confermare l'impegno del Governo, rileva che per le vie brevi è già stata data assicurazione della riformulazione di una parte del testo.

Il **Presidente DELRIO** evidenzia che l'ANCI ritiene che le modifiche indicate nel documento consegnato in Seduta non richiedano interventi legislativi.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro GNUDI** prende atto del parere dell'ANCI, chiedendo di poter ritornare al precedente punto 5 dell'o.d.g. poiché il Presidente dell'ISTAT Giovannini ha richiesto la parola sulla problematica afferente il Programma Statistico Nazionale.

Il **Presidente GIOVANNINI** ringrazia le Regioni e gli Enti locali per l'espressione del parere favorevole sul provvedimento, ma ritiene di dovere segnalare che i revisori dei conti, nella previsione di bilancio dell'ISTAT per il 2013, hanno riscontrato un forte disavanzo che implicherebbe il commissariamento e lo scioglimento dell'Istituto secondo quanto previsto dalla legge finanziaria del 2010.

Pertanto, osserva che la questione, allo stato attuale, comporta che non solo vi è la necessità di acquisire maggiori risorse al fine di rendere più efficienti le attività a livello locale, ma non sussistono nemmeno le risorse finanziarie per poter svolgere le correnti attività proprie dell'ente.

Auspica, quindi, che il Parlamento intervenga per sanare la grave situazione in cui versa l'Istituto.

Il **Ministro GNUDI** ringrazia il Presidente Giovannini per il suo intervento pur non confortante.

Il **Sottosegretario CERIANI** chiede di poter riprendere il punto 6 dell'o.d.g., ricordando la richiesta di inserire la clausola che le nuove attività dell'Osservatorio non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il **Ministro GNUDI** assicura che tale clausola è stata prevista.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini indicati in Premessa, ai sensi dell'art.4, comma 33 ter del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n.148 sullo schema di decreto del Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport recante "Criteri per la verifica della realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per l'adozione della delibera quadro nonché disposizioni attuative per il progressivo miglioramento, mediante un sistema di benchmarking, della qualità ed efficienza di gestione dei medesimi servizi, ed ulteriori necessarie misure di attuazione".  
(All. 6)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g. che reca: **Designazione ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico e delle**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**infrastrutture e dei trasporti del 28 marzo 2012, di due rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali in seno alla Cabina di regia per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui all'articolo 47 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5**

**Il Presidente ERRANI** consegna un documento con le designazioni individuate dalle Regioni. **(All. 7/a)**

**Il Presidente DELRIO** specifica che l'ANCI ha già fatto pervenire le proprie designazioni.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **DESIGNA** come rappresentante delle Regioni in seno alla Cabina di regia per l'attuazione dell'Agenda Digitale italiana il dott. Carlo MACCARI, Assessore alla semplificazione e digitalizzazione della Regione Lombardia e, come rappresentante degli Enti locali, il dott. Graziano DELRIO, Presidente dell'ANCI, Sindaco del Comune di Reggio Emilia.  
**(All. 7)**

**Il Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 8 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/126/CE relativa alla fase II del recupero di vapori di benzina durante il rifornimento dei veicoli a motore nelle stazioni di servizio.**

**Il Presidente ERRANI** esprime il parere favorevole condizionato all'accoglimento delle proposte emendative contenute nel documento che consegna, già rappresentate in sede tecnica e condivise dalle Amministrazioni centrali. **(All. 8/a)**

**Il Presidente DELRIO** condivide l'espressione favorevole condizionata rappresentata dalle Regioni.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, sullo schema legislativo recante attuazione della direttiva 2009/126/CE relativa alla fase II del recupero di vapori di benzina durante il rifornimento dei veicoli a motore nelle stazioni di servizio.  
**(All. 8)**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 9 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di D.P.C.M. recante il trasferimento delle funzioni dell'Agenzia delle risorse idriche all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai sensi dell'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.**

Il **Presidente ERRANI** esprime il parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna. **(All. 9)**

Il **Presidente DELRIO** chiede un rinvio del punto poiché vi sono numerose questioni particolarmente importanti che meritano un ulteriore approfondimento, come ad esempio, la questione dei territori e della necessità di prevedere un periodo transitorio rispetto al tema della remunerazione del capitale investito; a tal proposito l'ANCI comunica che, allo stato attuale, esiste un forte movimento referendario che chiede l'applicazione di un referendum afferente il problema tariffario sulla cancellazione della remunerazione del capitale investito. Tale tematica dovrebbe essere approfondita dall'AEEG (Autorità per l'energia elettrica e il gas) la quale, a tal proposito, ha acquisito nuove funzioni.

Evidenzia altresì che vi sono ulteriori questioni da approfondire in materia di determinazione delle tariffe: sulla tariffa unica, sulle tariffe periferiche e altre questioni affini.

Chiede quindi di rinviare il provvedimento, al fine di un ulteriore approfondimento in sede tecnica.

Il **Presidente ERRANI** condivide la richiesta di rinvio rappresentata dal Presidente Delrio.

Il **Sottosegretario FANELLI** fa presente che il Ministero dell'ambiente ha acquisito le osservazioni rappresentate sia dalle Regioni sia dalle Autonomie locali, ricordando che il provvedimento in questione trattandosi di un DPCM, ha attribuito le competenze, precedentemente assegnate all'Agenzia, all'Autorità dell'energia elettrica e il gas che, per legge, potrà allo stato attuale, occuparsi anche delle risorse idriche.

Specifica che trattasi, quindi, di un primo provvedimento che ha esclusivamente tale funzione, peraltro determinante poiché è quella che legittima l'Autorità medesima a svolgere le attività afferenti la materia idrica.

Aggiunge inoltre, che da parte del Governo potrebbe esserci la possibilità di ulteriori provvedimenti più idonei e appropriati in materia di risorse idriche, qualora dovessero esserci ulteriori questioni "aperte" ancora da approfondire.

Sottolinea che tale percorso intrapreso dal Governo non incide sulle competenze proprie delle Regioni o su quelle delle Autonomie locali, né potrebbe condizionare altre questioni come quelle rappresentate dall'ANCI, relativamente alla remunerazione di tali attività.

Evidenzia che il Ministero dell'ambiente ha approfondito le osservazioni pervenute dalle Regioni e dalle Autonomie locali, valutandole, in linea generale, positivamente e ritenendole





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

condivisibili, come ad esempio, i contributi proposti per le lettere e) ed f) e per la parte integrativa alla lettera o) che riguarda i compiti attribuiti all'Autorità, da parte delle Regioni. A tal proposito il Ministero medesimo ha sollecitato l'acquisizione dei pareri da parte delle Regioni e delle Autonomie locali, poiché ha ravvisato come particolarmente importante una condivisione collegiale in sede tecnica, di tale provvedimento.

Ricorda che il provvedimento in questione si basa su un decreto del Presidente del Consiglio su proposta del Ministero dell'ambiente, specificando che fondamentalmente ha un iter semplice ma urgente e indifferibile.

Propone di non rinviare il punto, pur continuando la proficua collaborazione con le Regioni e le Autonomie locali per approfondire ulteriormente la problematica in sede tecnica e politica; ribadendo l'urgenza di approvare il provvedimento nei tempi utili previsti.

Rassicura le Regioni e autonomie locali, sottolineando che il Ministero terrà in considerazione le osservazioni rappresentate, oltre a coinvolgere legittimamente l'Autorità dell'energia elettrica e del gas, ma ribadendo la richiesta di non rinviare il provvedimento, tenuto conto dei tempi molto stretti e improrogabili del provvedimento.

Il **Sottosegretario CERIANI** esprime il parere favorevole del Ministero dell'economia e finanze per il rinvio del provvedimento; il Ministero medesimo ha ravvisato che la disciplina del DPCM deve essere circoscritta e limitata a quanto previsto dal decreto cd. "Salva Italia", specificatamente all'articolo 21, comma 19, relativo alle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici a seguito della soppressione dell'Agenzia nazionale.

Sottolinea inoltre che il Ministero dell'ambiente ritiene opportuno che il DPCM stabilisca la platea dei soggetti esercenti i servizi idrici che sono soggetti a controllo, poiché su di essi graverà il contributo per l'espletamento delle funzioni.

Il **Ministro GNUDI** accoglie la richiesta di rinvio rappresentata dalle parti istituzionali, proponendo di inserire il punto nell'o.d.g. della successiva seduta della Conferenza Unificata.

Il **Sottosegretario FANELLI** ribadisce la richiesta di non rinviare ulteriormente il provvedimento al fine di impedire che il settore venga privato della necessaria Autorità operativa; sottolinea inoltre che le problematiche rappresentate possono essere approfondite e risolte anche senza dover convocare una nuova riunione formale.

Il **Presidente DELRIO** chiede se gli intendimenti del Governo mirano alla condivisione delle osservazioni che sono state rappresentate dalle Regioni e dall'ANCI al fine di risolvere le questioni rappresentate; sottolinea inoltre che la questione posta dal Ministero dell'economia e finanze relativa ad una reale confusione di competenze, è condivisa anche dall'ANCI.

Rimarca altresì la volontà delle Autonomie locali di risolvere tali problematiche, contando sulla valutazione positiva del Governo degli emendamenti presentati al fine di una riformulazione definitiva e condivisa del provvedimento.







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro GNUDI** prende atto delle differenti posizioni delle parti istituzionali interessate, rinviando il punto alla Conferenza successiva.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il **punto 10** all'o.d.g. che reca: **Provvedimento normativo per il riordino della protezione civile.**

Il **Presidente ERRANI** fa presente che le Regioni insieme all'ANCI e all'UPI hanno raggiunto una posizione unitaria nel condividere l'esigenza di una riforma del sistema nazionale di protezione civile, a tal proposito consegna un documento congiunto con gli emendamenti finalizzati a migliorare la proposta di provvedimento approvata dal Consiglio dei Ministri. **(All. 10)**

Sottolinea inoltre che le Regioni, l'ANCI e l'UPI ribadiscono una netta contrarietà all'ipotesi di adozione del provvedimento attraverso la decretazione d'urgenza (decreto legge), peraltro non ancora espressa dal Governo.

Evidenzia che gli emendamenti rappresentati nel documento riguardano i problemi relativi alla Protezione civile, ossia *la governance*, la problematica inerente le risorse, la decisione del Governo di dare una scadenza all'emergenza attraverso una tempistica che le Regioni giudicano "irragionevole".

Rimarca che la materia è particolarmente complessa e difficile da riordinare, come problematico è il sistema di *governance* tra i diversi Corpi e i diversi livelli che partecipano nella gestione dell'emergenza ed infine, complessa risulta la questione afferente le risorse che dovranno sostenere le situazioni emergenziali attraverso l'aumento delle accise dei carburanti.

Rileva inoltre l'incongruenza del provvedimento allorquando non si prevede alcuna forma di sostegno alle Regioni, alle Province ed ai Comuni nelle fasi del ripristino e della ricostruzione post emergenziale, sottolineando che è una strategia politica non condivisibile e non riscontrabile in altri Paesi europei.

Comunica altresì che le Regioni sono disponibili a creare con il Governo un percorso di lavoro collegiale e condiviso, se da parte del Governo vi è l'impegno di definire la propria posizione in maniera chiara e puntuale, che comprenda una prima fase di interventi mirati a salvare le vite umane; una seconda fase che preveda un sistema di gestione per la messa in opera delle infrastrutture strategiche al fine di una ripresa sociale e civile delle popolazioni colpite ed infine, una terza fase dedicata alla ricostruzione ed al ripristino delle zone colpite. Su tali basi le Regioni, le Province ed i Comuni esprimono la massima disponibilità al fine di lavorare in modo collaborativo e costruttivo per l'elaborazione di una bozza di disegno di legge da sottoporre all'esame del Parlamento.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Il Presidente DELRIO** a nome del Presidente Castiglione dell'UPI consegna un documento con ulteriori osservazioni, in linea con il documento congiunto consegnato dal Presidente Errani.  
**(All. 10/a)**

**Il Sindaco REGGI** condivide le perplessità rappresentate dalle Regioni, ritenendo la riforma della Protezione civile un passo particolarmente importante e significativo; condivide anche le esigenze del Governo, riconoscendo però che le osservazioni o i suggerimenti formulati dai Comuni, che rappresentano le autorità locali più "immediate" in materia di protezione civile attraverso le numerose esperienze vissute in maniera diretta, possono rivelarsi fondamentali per migliorare in maniera definitiva la legge in materia.

Ribadisce, quindi, che lo strumento del disegno di legge rappresenta quello maggiormente idoneo al fine di attuare un confronto istituzionale in tempi molto rapidi, tenuto conto che è stata costituita una Commissione paritetica Stato – Regioni – Province – Comuni, che consentirebbe di arrivare, in tempi brevissimi, ad un testo condiviso da sottoporre all'esame della Conferenza Unificata.

Ricorda che nell'incontro avvenuto con il Sottosegretario di Stato Catricalà, l'ANCI si era impegnata a trovare una posizione condivisa, che ha compiutamente realizzato insieme alle Regioni e alle Province, attraverso i documenti con le proposte emendative che sono stati già consegnati.

Sottolinea altresì che l'ANCI unitamente alle Regioni e alle Province esprimerebbe il parere favorevole anche su un decreto d'emergenza, a condizione che il Governo accolga integralmente gli emendamenti ed i suggerimenti proposti.

**Il Sottosegretario FERRARA** sottolinea l'urgenza di definire la questione in tempi brevi, considerando che vi è la necessità di approfondire il corpo delle norme che regolano la Protezione civile.

Assicura che il Governo valuterà attentamente le proposte formulate con l'eventualità, se necessaria, di un ulteriore approfondimento collegiale attraverso un tavolo di confronto con le parti istituzionali.

**Il Presidente ERRANI** chiede una maggiore chiarezza sull'orientamento politico del Governo inerente l'adozione del provvedimento attraverso un decreto legge o con un disegno di legge.

**Il Ministro GNUDI** specifica che, allo stato attuale, non vi sono orientamenti precisi del Governo.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario FERRARA** specifica che sarà il Consiglio dei Ministri a prendere una decisione di merito, successivamente al confronto interistituzionale; pertanto il Governo valuterà con attenzione gli emendamenti presentati dalle Regioni e dalle Autonomie locali e successivamente prenderà le decisioni più opportune.

Il **Presidente ERRANI** chiede conferma sul programma dei lavori ossia se il Governo convocherà le Regioni e le Autonomie locali per approfondire la problematica e solo successivamente assumerà le determinazioni più appropriate.

Il **Sottosegretario FERRARA** conferma l'esattezza del programma di lavoro.

Il **Ministro GNUDI** prende atto delle intese intercorse tra le parti istituzionali e sospende il punto.

Ringraziando per la partecipazione, chiude i lavori alle **ore 15,55**.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE  
Dott. Piero Gnudi



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI**

<b>P. 1</b>	<b>ALL. 1</b>	<b>REP. ATTI N. 48/CU DEL 19 APRILE 2012</b>
<b>P. 2</b>	<b>ALL. 2</b>	<b>REP. ATTI N. 54/CU DEL 19 APRILE 2012</b>
<b>P. 3</b>	<b>ALL. 3</b>	<b>REP. ATTI N. 49/CU DEL 19 APRILE 2012</b>
<b>P. 4</b>	<b>ALL. 4</b>	<b>REP. ATTI N. 50/CU DEL 19 APRILE 2012</b>
<b>P. 5</b>	<b>ALL. 5/a ALL. 5</b>	<b>DOC. CINSEDO – ANCI - UPI REP. ATTI N. 51/CU DEL 19 APRILE 2012</b>
<b>P. 6</b>	<b>ALL. 6/a ALL. 6/b ALL. 6</b>	<b>DOC. CINSEDO DOC. ANCI – UPI REP. ATTI N. 53/CU DEL 19 APRILE 2012</b>
<b>P. 7</b>	<b>ALL. 7/a ALL. 7</b>	<b>DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 52/CU DEL 19 APRILE 2012</b>
<b>P. 8</b>	<b>ALL. 8/a ALL. 8</b>	<b>DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 55/CU DEL 19 APRILE 2012</b>
<b>P. 9</b>	<b>ALL. 9</b>	<b>DOC. CINSEDO</b>
<b>P. 10</b>	<b>ALL. 10 ALL. 10/a</b>	<b>DOC. CINSEDO – ANCI – UPI DOC. UPI</b>

